Vendita fuochi pirotecnici illegali: arrestato 56enne. Denuncia per la sorella

Scritto da Red.
Martedì 31 Dicembre 2019 13:00



AVELLINO – Nell'ambito dell'attività di prevenzione finalizzata al contrasto della vendita di botti illegali la polizia di Stato ha effettuato in queste ultime ore un nuovo sequestro di materiale esplodente, altamente pericoloso. Le indagini che hanno portato al sequestro del materiale e all'arresto del fornitore, un 56enne irpino, risalgono agli inizi del mese di dicembre, allorquando gli agenti di polizia traevano in arresto un cittadino residente in Rivarolo Canavese (Torino) che deteneva nel proprio appartamento, custoditi all'interno dell'armadio, ben 145 bombe carta di fattura artigianale non etichettate, alcune delle quali di elevata pericolosità, 40 artifici pirotecnici ed un sacchetto contenente 10 chili di nitrato di ammonio.

Le successive attività di indagine hanno consentito di individuare il fornitore: un 56enne residente nell'Avellinese il quale è stato tratto in arresto dagli agenti della divisione di polizia amministrativa e da personale della questura di Avellino poiché responsabile di detenzione di esplosivo. Per il cinquantaseienne sono stati poi disposti gli arresti domiciliari. Nel corso della perquisizione, in locali nella disponibilità dell'uomo nella provincia di Avellino, è stato altresì rinvenuto un cospicuo quantitativo di materiale pirotecnico tra cui 48 bombe carte "Thunder" e manufatti esplodenti estremamente pericolosi

Nel corso dell'attività è stata denunciata anche la sorella dell'arrestato. Presso la sua minuta vendita di materiale pirotecnico gli agenti hanno trovato e sequestrato oltre 24 chili di materiale pirotecnico poiché in esubero al quantitativo massimo detenibile nella minuta vendita così come prescritto dalla licenza prefettizia.